

Una storia da ricordare: la Filarmonica ascolana

di Tito Marini

La prima riunione di appassionati di musica per costituire la Società Filarmonica Ascolana si verificò il 4 feb-

braio 1955 con lo scopo di promuovere e diffondere nella città il culto dell'arte musicale. L'atto legale costitutivo,

redatto dal notaio Antonio Feriozzi è datato 23/2/1955 n. di repertorio 24262/6217.

Si potrebbe affermare che la nuova istituzione è da riallacciare alla vecchia Società Filarmonica Ascolana sorta nel 1874 per opera di benemeriti cittadini tra i quali i maestri Giuseppe Galeazzo Galeazzi e Leopoldo Angellini sotto le presidenze provvisorie di Giuseppe Iotti, del marchese Giuseppe Peslauer e del conte Antonio Sgariglia Dalmonte.

La Filarmonica ebbe un'attività ammirevole tanto da creare una scuola di canto, corsi di strumenti ad arco e pianoforte, la banda cittadina, una propria orchestra e l'organizzazione di concerti ed opere liriche. Riuscì persino ad acquistare un antico e malridotto teatro - quello dei Filarmonici in via delle torri - che venne ricostruito quasi per intero. Si sciolse nel 1901 per difficoltà finanziarie.

Dopo cinquantquattro anni (1955) si ripropose all'attenzione degli "Aficionados" di Euterpe la nuova Società con l'interessamento dell'allora Segretario Generale del Comune (Presidente) e del Sindaco avv. Serafino Orlini (Presidente Onorario).

Nella primavera del 1955 si svolsero i primi concerti: quello di Tito Aprea, di Renato De Barbieri, di Valeria Cardì Novach, di Mario Ceccarelli, del Trio Raba di Monaco, del duo Iolanda Mancini-Ferrari Trecate, del celebre chitarrista Narciso Yopez., tutti ospitati nell'artistica sala della Filarmonica annessa al teatro Ventidubbio.

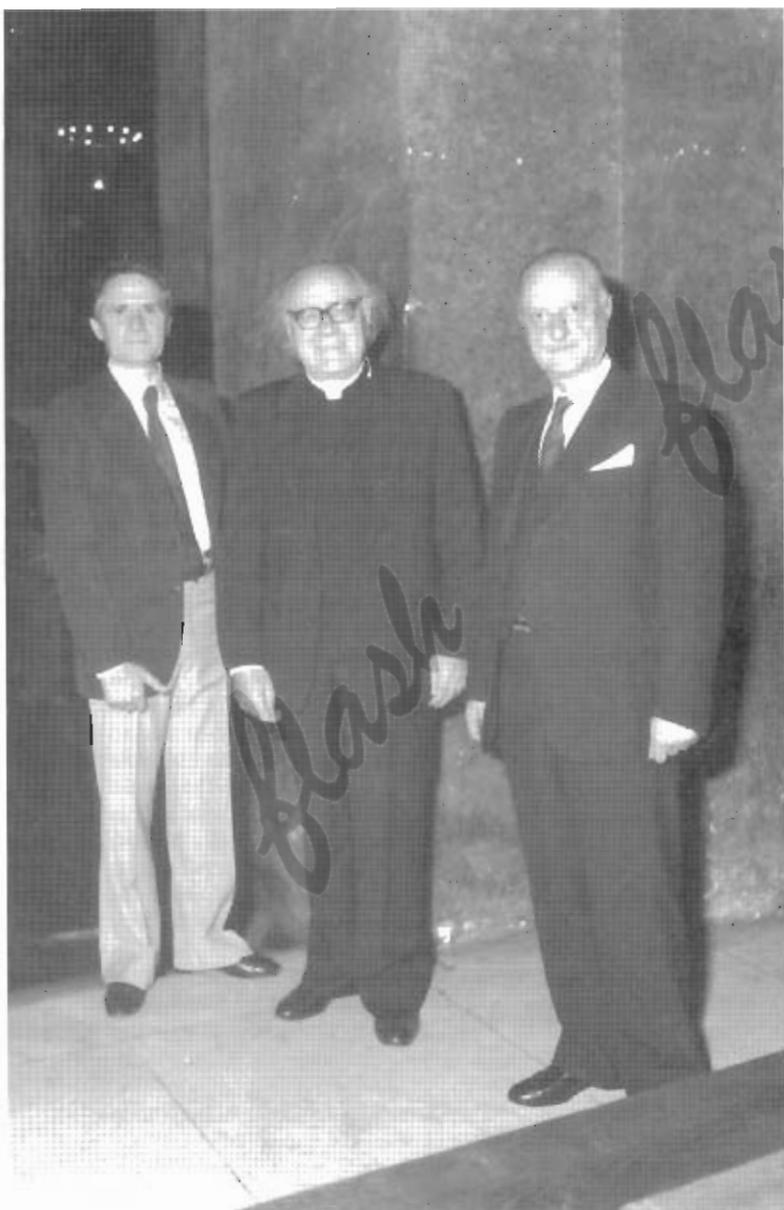
Da allora e sino a quando è rimasto sotto la presidenza di Fraiese, coadiuvato dall'indimenticabile segretario Aldo Zeppilli, funzionario del servi-

zio di ragioneria del Comune, la Società Filarmonica ha registrato successi di larga portata e prestigio tanto che al 1960 aveva organizzato ben 63 concerti ai quali hanno partecipato orchestre di statura internazionale come quella di Hannover, Praga, Berlino, Lubeca, Terni, S. Cecilia, Slovenia, della radio jugoslava... il coro dei cosacchi del Mar Nero, dei Carmina Burana, i balletti di Zagabria, della Romania, dell'American Festival... i solisti Umberto Benedetti, Ornella Santoliquido, Carlo Zecchi, Alberto Neumann... delle orchestre da camera Ensemble Baroque de Paris, del quintetto Boccherini, del Collegium Musicum Helveticum... e tanti altri cui è difficile enumerare.

In ricordo di quanto è stato realizzato in passato dalla Società Filarmonica Ascolana non è da sottoacere il giudizio di uno dei più illustri e noti musicisti italiani, Luigi Ferrari Trecate: "... il successo della Filarmonica Ascolana è tanto più significativo in quanto colto in provincia, anzi in una provincia diseducata al sinfonismo, ed è dato dal fatto che essa ha degli ascoltatori vivi. La musica vive quando ha ascoltatori vivi come si fa in Ascoli, ascoltarla con intensa intenzione, con coscienza, con tutte le risorse dell'intelligenza, con lo sforzo di udire e con la facilità di commuoversi, è la partecipazione più concreta che si può dare ad un'arte che è una delle glorie del genere umano".

In seguito, con decreto del Ministero della Pubblica Istruzione datato 12/09/1957 fu costituito l'Istituto Musicale Spontini.

Tra il 1986 e il 1988, grazie alla collaborazione di



Giugno '87 - Concerto del Coro della "Cappella Sistina". Da sin.: Brunello Girardi vice pres. S.F.A., mons. Domenico Bartolucci direttore del Coro ed il comm. Tito Marini Pres.te Società Filarmonica Ascolana